

FABBISOGNI DEL SETTORE AGRICOLO E REDDITO DI CITTADINANZA DURANTE L'EMERGENZA COVID-19

PROPOSTA D'INTERVENTO

20/05/2020

SOMMARIO

1. CONTESTO.....	3
2. RIFERIMENTI NORMATIVI DECRETO RILANCIO - ART. 94.....	3
3. OBIETTIVO	4
4. PROPOSTA D'INTERVENTO	4
4.1 AZIONI PRELIMINARI	4
4.2 FASI OPERATIVE	5
<i>INDIVIDUAZIONE DELLE IMPRESE AGRICOLE.....</i>	<i>5</i>
<i>MAPPATURA DEI FABBISOGNI DI PROFESSIONALITÀ E DEI PIANI DI ASSUNZIONE</i>	<i>5</i>
<i>INSERIMENTO DELLE VACANCY NEI SISTEMI INFORMATIVI REGIONALI.....</i>	<i>5</i>
<i>INDIVIDUAZIONE DEI BENEFICIARI DI REDDITO DI CITTADINANZA INTERESSATI.....</i>	<i>5</i>
<i>INCROCIO DOMANDA-OFFERTA.....</i>	<i>6</i>
<i>SUPPORTO ALLA STIPULA DEI CONTRATTI CON LE AZIENDE AGRICOLE</i>	<i>6</i>
4.3 AZIONI DI SUPPORTO ALL'INTERVENTO	6
<i>ATTIVAZIONE DI UN HELP DESK NAZIONALE</i>	<i>6</i>
<i>INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE.....</i>	<i>6</i>
4.4 MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ E DEI RISULTATI	7
5. DIAGRAMMA DI GANTT (FASE DI AVVIO MAGGIO-LUGLIO 2020)	8
6. APPENDICE	9
6.1 ALCUNE INIZIATIVE DEL SETTORE GIÀ AVVIATE	9

1. CONTESTO

Le aziende agricole che assumono manodopera in Italia sono 220 mila. I lavoratori agricoli sono 1 milione e 200 mila: di questi, 1 milione e 50 mila sono a tempo determinato, cioè stagionali, mentre i restanti sono a tempo indeterminato, come rileva Coldiretti. Il fabbisogno di circa 200.000 unità è confermato anche in questi giorni da fonti di Confagricoltura che chiede, peraltro, la riattivazione dei "corridoi verdi" per l'agricoltura con i principali Paesi fornitori di manodopera qualificata.

Con l'incedere e il prolungarsi dell'emergenza COVID-19, anche il settore agricolo è stato interessato negli ultimi mesi da "nuove" dinamiche di mercato che in maniera trasversale hanno condizionato l'andamento delle diverse filiere agroalimentari del settore, con intensità e conseguenze specifiche a seconda del comparto.

L'ultimo rapporto ISMEA fa il punto della situazione del settore a seguito del diffondersi del COVID-19, offrendo un primo quadro sull'andamento di un mercato che continua ad essere uno tra quelli meno investiti dalla "tempesta economica", ma che tuttavia risente di alcuni importanti vincoli.

In primis, la sospensione delle attività legate al canale Ho.re.ca (hotellerie-restaurants-cafe), la perdita di peso dei mercati nazionali e un funzionamento delle filiere più complesso, sia sul fronte dell'approvvigionamento delle materie prime e della spedizione/consegna dei prodotti che sul fronte dei servizi della logistica.

In Europa mancano i lavoratori stagionali agricoli a causa dell'emergenza coronavirus e della chiusura delle frontiere.

Non sono presenti nemmeno i lavoratori stranieri che erano in Italia a febbraio e che, quando hanno visto la situazione sanitaria peggiorare, sono ripartiti per il loro paese d'origine per timore di avere poi difficoltà a rientrarvi.

Secondo la Coldiretti, in Italia oltre il **25% della produzione agricola** dipende da circa 370 mila lavoratori stagionali provenienti dall'estero che, causa COVID-19, non potranno giungere nel nostro Paese: molti lavoratori venivano dalla Polonia e dalla Romania e da altri paesi dell'Est Europa.

I problemi maggiori si registrano soprattutto nel Centro-Nord, dove tra l'altro si porrebbe il problema dell'alloggio in sicurezza e del trasporto degli stranieri: se prima su un pulmino si potevano far salire 20 persone, ora non è più così, e i costi, a carico del datore di lavoro aumentano.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI DECRETO RILANCIO - ART. 94

L'articolo 101 del Decreto Rilancio, introduce una disposizione che promuove il lavoro agricolo, stabilendo la possibilità per i percettori di ammortizzatori sociali, limitatamente al periodo di sospensione a zero ore della prestazione lavorativa, di NASPI e DIS-COLL nonché di reddito di cittadinanza, di stipulare con datori di lavoro del settore agricolo contratti a termine non superiori a 30 giorni, rinnovabili per ulteriori 30 giorni, senza subire la perdita o la riduzione dei benefici previsti, nel limite di 2000 euro per l'anno 2020.

3. OBIETTIVO

L'intervento di seguito proposto intende applicare immediatamente il dettato normativo, con particolare riferimento al coinvolgimento e all'inserimento nel lavoro agricolo dei beneficiari del Reddito di cittadinanza da parte dei Centri per l'Impiego, con il supporto operativo dei Navigator di ANPAL Servizi e in collaborazione con le Associazioni datoriali del settore.

Si potrebbe, inoltre, eventualmente valutare, alla luce della novella norma, l'estensione della ricerca di forza lavoro tra i percettori di ammortizzatori sociali, di NASPI e DIS-COLL, previo allineamento normativo sul ruolo dei Navigator.

4. PROPOSTA D'INTERVENTO

La proposta di intervento si articola nelle seguenti fasi:

- **Azioni preliminari**, tra cui l'attivazione della collaborazione con Regioni e le Associazioni datoriali del settore, il collegamento con eventuali iniziative già avviate, la formazione degli operatori coinvolti;
- **Fasi operative**, finalizzate al coinvolgimento delle imprese agricole e dei beneficiari del reddito di cittadinanza e le azioni per l'incrocio domanda-offerta fino all'inserimento al lavoro;
- **Azioni a supporto dell'intervento**, come l'attivazione di un Help desk nazionale per il supporto costante all'intervento e le azioni di informazione e comunicazione;
- **Monitoraggio delle attività e dei risultati**.

4.1 Azioni preliminari

Raccordo con le Regioni e le Associazioni datoriali del settore

In via preliminare ANPAL Servizi si raccorderà con le **Regioni** per concordare obiettivi e modalità di intervento e per predisporre il flusso di attività necessario per supportare i Centri per l'Impiego nell'incontro tra domanda di lavoro in campo agricolo e l'offerta costituita dai beneficiari del Reddito di cittadinanza.

Saranno, inoltre, attivate **collaborazioni con le Associazioni datoriali del settore**, con cui peraltro ANPAL Servizi ha già stipulato degli accordi di collaborazione per la promozione delle politiche attive del lavoro, per costruire a livello territoriale una azione di sistema per il soddisfacimento dei fabbisogni di manodopera delle imprese agricole.

Tale raccordo potrà garantire anche l'integrazione dell'intervento proposto con le misure già attivate sia dalle Associazioni che dalle Regioni in alcuni territori (di cui si riporta una scheda di sintesi in appendice).

Prima dell'avvio delle attività, sarà predisposto ed erogato ai Navigator un **breve percorso formativo** relativo alle tematiche caratteristiche dell'intervento.

In particolare, il percorso illustrerà i dati di contesto sul lavoro agricolo, descriverà i principali profili richiesti e approfondirà il flusso di attività e gli strumenti da utilizzare.

4.2 Fasi operative

Le fasi operative dell'intervento saranno coordinate dai Centri per l'Impiego e realizzate dai loro operatori con il supporto e l'assistenza tecnica dei Navigator e la collaborazione dei sistemi territoriali delle Associazioni datoriali del settore.

Individuazione delle imprese agricole

Le imprese agricole che esprimeranno fabbisogni occupazionali saranno rilevate in collaborazione con i sistemi territoriali delle Associazioni del settore e con la collaborazione di ANPAL Servizi che metterà a disposizione dell'intervento il proprio sistema di scouting della domanda capace di gestire ulteriori informazioni sulle imprese.

Mappatura dei fabbisogni di professionalità e dei piani di assunzione

Le Associazioni datoriali del settore, per il tramite dei loro sistemi territoriali, contribuiranno all'individuazione dei fabbisogni di professionalità e metteranno a disposizione dei Centri per l'Impiego le relative informazioni al fine di permettere l'avvio della ricerca di potenziali beneficiari del Reddito di cittadinanza aventi requisiti coerenti con i fabbisogni espressi.

Ove presenti, le Associazioni datoriali metteranno a disposizione anche informazioni relative ai piani assunzionali delle imprese nel medio periodo.

I Navigator supporteranno i Centri per l'Impiego nel rapporto con i sistemi territoriali delle Associazioni datoriali.

Inserimento delle vacancy nei sistemi informativi regionali

I fabbisogni di professionalità rilevati, saranno inseriti come vacancy nei sistemi informativi regionali di incrocio domanda/offerta di lavoro relativi al Reddito di cittadinanza.

I Navigator si occuperanno dell'inserimento delle vacancy a supporto delle imprese e degli operatori dei Centri per l'Impiego.

Individuazione dei beneficiari di reddito di cittadinanza interessati

Gli operatori dei Centri per l'Impiego, supportati dai Navigator, procederanno, a partire dalle profilazioni già effettuate, all'individuazione dei beneficiari di Reddito di cittadinanza che presentino caratteristiche coerenti con i fabbisogni rilevati.

I beneficiari individuati verranno contattati, con il supporto dei Navigator, per l'illustrazione della misura a loro dedicata, per la presentazione e la descrizione delle opportunità di lavoro e per la verifica dei requisiti e condizioni funzionali all'inserimento.

I risultati di tali ricerche saranno segnalati dai Centri per l'Impiego alle Associazioni datoriali del settore che informeranno le imprese coinvolte, le quali a loro volta

lavoreranno con i Centri per l'Impiego di riferimento per il collocamento dei beneficiari individuati.

Incrocio domanda-offerta

Gli operatori dei Centri per l'Impiego, supportati dai Navigator, si metteranno in contatto con le imprese coinvolte e procederanno all'incrocio tra i fabbisogni rilevati e i profili dei beneficiari individuati.

Gli incroci potranno essere realizzati anche mediante l'organizzazione di specifici eventi da realizzare anche in modalità on line (ad esempio, *job recruiting day* settoriale/aziendale) dove il contatto tra impresa e lavoratore può essere più efficace ed immediato.

Supporto alla stipula dei contratti con le aziende agricole

I contratti potranno essere stipulati presso i Centri per l'Impiego, con il supporto dei Navigator e delle Associazioni datoriali del settore.

4.3 Azioni di supporto all'intervento

Attivazione di un help desk nazionale

Al fine di supportare tutti gli attori coinvolti nell'intervento, ANPAL Servizi attiverà un servizio di Help desk (numero unico nazionale).

L'help desk fornirà informazioni e supporto su:

- Normativa di settore;
- Modalità di accesso ai servizi previsti dall'intervento;
- Modalità operative delle diverse azioni previste;
- Incentivi collegati alle politiche attive e modalità di attivazione dei contratti;
- Raccordo con i partner per la risoluzione di criticità operative.

L'help desk predisporrà, inoltre, delle FAQ sulla base delle richieste che proverranno tramite i Navigator e gli altri operatori di ANPAL Servizi in raccordo con i Centri per l'Impiego. Per i casi più complessi, le risposte saranno concordate con le Regioni e le Associazioni datoriali del settore.

Informazione e comunicazione

L'intervento potrà essere supportato da azioni di tipo informativo o promozionale, organizzate d'intesa con le Regioni e le Associazioni datoriali del settore, al fine di raggiungere in modo capillare sia le imprese che i beneficiari del Reddito di cittadinanza, o gli altri eventuali lavoratori target dell'intervento.

Le azioni potranno avere diffusione nazionale e locale.

4.4 Monitoraggio delle attività e dei risultati

Lo sviluppo delle attività e i risultati raggiunti saranno costantemente monitorati al fine di verificare l'efficacia dell'azione e per poter eventualmente prevedere in itinere azioni di supporto.

5. DIAGRAMMA DI GANTT (FASE DI AVVIO MAGGIO-LUGLIO 2020)

	25-29/5	1-5/6	8-12/6	15-19/6	22-26/6	29/6-3/7	6-10/7	13-17/7	20-24/7
Condivisione proposta con Regioni e Associazioni datoriali del settore									
Predisposizione flusso intervento e integrazione con altre azioni									
Individuazione eventuali incentivi di supporto all'intervento									
Formazione dei navigator									
Attivazione help desk nazionale									
Predisposizione elenchi imprese in collaborazione con le Associazioni datoriali del settore									
Individuazione vacancy e caricamento su sistemi regionali									
Individuazione beneficiari RdC da coinvolgere									
Incrocio domanda/offerta									
Stipula contratti ed avvio al lavoro									
Azioni di informazione e comunicazione									

6. APPENDICE

6.1 Alcune iniziative del settore già avviate

Jobincountry

Coldiretti ha lanciato Jobincountry, una piattaforma online di intermediazione autorizzata dal Ministero del Lavoro. L'obiettivo è "far incontrare nei singoli territori i bisogni delle aziende in cerca di manodopera con quelli dei cittadini che aspirino a nuove opportunità di inserimento lavorativo, in un quadro di assoluta trasparenza e legalità".

Dopo essersi accreditati su Jobincountry, i lavoratori possono selezionare e leggere le offerte di lavoro, caricare il curriculum e comunicare la propria disponibilità, mentre le aziende possono pubblicare gli annunci di ricerca di personale e cercare tra i curricula quelli adatti alle loro esigenze. Per maggiori informazioni ci si può rivolgere alle sedi locali di Coldiretti.

Agrijob

Anche Confagricoltura ha attivato un servizio di intermediazione online riconosciuto dal Ministero del Lavoro, Agrijob.

Il funzionamento: il lavoratore compila il modulo che trova cliccando sul banner dedicato in homepage sul sito confederale www.confagricoltura.it, indicando la provincia di interesse; la sua candidatura viene smistata automaticamente alla sede territoriale di Confagricoltura, che la prende in carico e la segnala all'azienda che cerca manodopera. Anche le imprese possono usare la piattaforma, pubblicando le offerte di lavoro, per essere così intercettate dai candidati del proprio territorio.

Lavora con agricoltori italiani

Lavora con agricoltori italiani è la piattaforma di intermediazione creata da Cia-Agricoltori Italiani per mettere in contatto aziende agricole e lavoratori in tutto il Paese. Il portale, riconosciuto dal Ministero del Lavoro, consente a chi cerca occupazione di entrare in contatto direttamente con le aziende della propria provincia, e alle imprese di intercettare velocemente i candidati con la massima trasparenza e legalità. Le aziende inseriscono la propria offerta di lavoro, indicando le caratteristiche professionali richieste, le mansioni da svolgere, luoghi e tempi, il lavoratore dichiara la propria disponibilità.

Regione Emilia-Romagna

In Emilia-Romagna, la rete dei 38 Centri per l'impiego che fanno capo all'Agenzia regionale per il lavoro sta supportando le imprese agricole. Queste dovranno compilare delle schede, "specificando il tipo di attività, il luogo e la durata del rapporto di lavoro che intendono instaurare", i CPI vagliano e selezionano i curricula da proporre alle aziende.

La Regione ha messo a disposizione anche del settore agricolo **Lavoro per Te**, portale realizzato in collaborazione con le Province e i Centri per l'Impiego per rendere più semplice l'incontro fra chi offre e chi cerca lavoro. I servizi sono rivolti sia ai cittadini che alle imprese e per accedervi è necessario registrarsi.

Regione Piemonte

Per assicurare l'incontro tra domanda e offerta nel comparto agricolo, l'Agenzia Piemonte Lavoro mette Centri per l'Impiego e la piattaforma online Io Lavoro in Agricoltura.

Le imprese potranno rivolgersi direttamente al Centro per l'impiego territorialmente competente oppure potranno iscriversi a questo portale web e pubblicare in autonomia le proprie vacancy: riceveranno così automaticamente le candidature delle persone in cerca d'impiego che si saranno registrate sul portale. Anche gli Enti e intermediari autorizzati, accreditati ai servizi per il lavoro, possono operare in autonomia tramite questo portale web.

Regione Toscana

La Regione Toscana favorisce la gestione dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro stagionale, anche quello agricolo, attraverso il portale Idolweb, strumento già in funzione.

Questa piattaforma consente ai Centri per l'impiego, all'Agenzia regionale toscana per l'impiego, ARTI, e alle imprese agricole di cercare e trovare i lavoratori stagionali di cui necessitano per le operazioni di potatura e raccolta. Le aziende, registrandosi sul portale Idolweb dell'area di specifico interesse, possono inserire le loro richieste di personale stagionale ed inviare telematicamente l'offerta ai Centri per l'impiego, che incrociano l'offerta con le richieste di lavoro e le candidature di disoccupati, cassaintegrati e inattivi. Alla piattaforma possono accedere direttamente anche le persone in cerca di lavoro che visualizzano gli annunci delle aziende, presentando la propria candidatura direttamente online.

La Regione ha, inoltre, stipulato un protocollo d'intesa con INPS, INAIL, CGIL, CISL, UIL, Coldiretti, CIA, Confagricoltura e Alleanza delle cooperative toscane per contrastare lo sfruttamento lavorativo in agricoltura e il connesso fenomeno del caporalato.

Regione Veneto

La Regione del Veneto, in accordo con Veneto Lavoro, organizzazioni di categoria e sindacati, ha avviato un progetto pilota per reclutare manodopera agricola (i posti scoperti sarebbero circa 5 mila). I Centri per l'Impiego raccoglieranno le richieste delle aziende e le incroceranno con i curricula dei lavoratori presenti nei loro elenchi. I lavoratori possono candidarsi tramite il portale di ClicLavoro Veneto utilizzando il servizio Centro per l'Impiego Online.

Tutti i lavoratori impiegati in tali attività saranno dotati dei dispositivi di protezione individuale necessari in questo periodo di emergenza (mascherine, guanti ecc.) e sarà garantita l'adozione di tutte le misure di sicurezza previste dai protocolli di tutela anti-Covid, oltre che eventuali attività di formazione e supporto per raggiungere i luoghi di lavoro.

Province Autonome di Trento e Bolzano

L'Agenzia del Lavoro della Provincia Autonoma di Trento, in collaborazione con le Associazioni di categoria (Confederazione Italiana Agricoltori, Confagricoltura, Coldiretti, Associazione contadini Trentini) ha attivato all'inizio di marzo la raccolta delle candidature di lavoratori disponibili a lavorare in agricoltura. A metà aprile erano oltre 1.500, a fronte delle 1246 raccolte complessivamente lo scorso anno. L'Unione agricoltori dell'Alto Adige

Südtiroler Bauernbund, oltre a pubblicare annunci sulla Borsa lavoro della Provincia di Bolzano, ha lanciato il portale di intermediazione Agrijobs.